

BIBLIOGRAFIA SALENTINA

1. — EUGENIO FAUSTINI FASINI, *Paisiello a Parigi*. In *Taranto, Rassegna del Comune*, VII (1938), luglio-ag., pp. 3-14.

Integrando le ricerche di Andrea Della Corte, del quale colma qualche lacuna e rettifica qualche inesattezza, con l'aiuto di giornali del tempo e di documenti rinvenuti nell'Arch. di Stato di Napoli e nel Conservatorio di Musica di Parigi, il F.-F. cerca di meglio illustrare il soggiorno del Maestro in questa ultima città (1802-1804).

Invitato da Napoleone a dirigere la Cappella Consolare e a comporre le musiche da eseguirsi durante le feste per la pace tra la Francia e l'Inghilterra, e ricevute per tale incarico le migliori condizioni, Paisiello fu a Parigi nell'apr. del 1802. Accolto dal Bonaparte con vive manifestazioni di compiacimento e fatto segno a onori e distinzioni degne dell'autore di tante opere già applaudite in quella capitale, Paisiello, dopo aver riorganizzata la Cappella, si accinse alla composizione della *Proserpine* commissionatagli dallo stesso Bonaparte.

L'opera, composta in otto mesi, fu rappresentata al Teatro delle Arti il 29 marzo 1803. Ma la *Proserpine*, benchè fosse data per tredici sere e contenesse squarci degni del Paisiello, non ebbe l'accoglienza che da essa s'attendeva il Maestro. L'insuccesso fu causa che il Paisiello, riluttante il Bonaparte, sbrigato qualche piccolo impegno, si decidesse a lasciare Parigi per passare a Napoli nell'apr. del 1804.

Questa nota con i documenti a cui si appoggia è molto interessante e conferisce nuova luce al soggiorno parigino del Paisiello. Tale soggiorno, se non rappresentò un momento molto fortunoso nella vita del Maestro, dimostra tuttavia in quale conto, pur essendo egli già vecchio, fosse tenuto ancora il suo genio.

Giuseppe Nicola Vacca, Direttore e gerente responsabile

Lecce - R. Tipografia Editrice Salentina